

COMUNE DI CASTELLETTO STURA (Prov.CN.)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d. Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	179.176,19		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	156.506,46		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	179.000,00	169.000,00	169.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	170.767,61		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	138.436,88		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	100.000,00	95.000,00	95.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; altre riduzioni.....</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	218.725,93		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	207.271,26		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'aumento del gettito tiene conto dei costi rilevati dal piano finanziario.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	96.481,02 (<i>accertamento per cassa</i>)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	85.278,53 (<i>accertamento per cassa</i>)		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Non vi sono modifiche alle aliquote in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	6.416,18		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.084,48		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non vi sono modifiche alle aliquote in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	-		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.726,70		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non vi sono modifiche alle aliquote in quanto la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo solidarietà comunale: anno 2016 €.112.882,00 /anno 2017 €. 149.000,00 / anno 2018 €.149.000,00

Proventi per sanzione della strada: Art. 142 anno 2016 €.50.000,00 / Escl. Art. 142 €. 40.000,00
 Art. 142 anno 2017 €.48.000,00 / Escl. Art. 142 €. 30.000,00
 Art. 142 anno 2018 €.48.000,00 / Escl. Art. 142 €. 30.000,00

Recuperi e rimborsi diversi: Anno 2016 €.19.000,00 / Anno 2017 €. 16.000,00 / Anno 2018 €. 16.000,00

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
-

Per quanto riguarda le spese di investimento si elencano di seguito le stesse:

1) Lavori per sistemazione rotatoria di Via Motta SP3	€.	205.000,00
2) Progetto Paes Pric	€.	24.000,00
3) Intervento straordinario su imp. di riscaldamento scuole	€.	12.000,00
4) OO.UU.	€.	10.499,00
5) Completamento arredo urbano	€.	14.455,00
6) Intervento su parco fluviale	€.	3.000,00
7) Acquisto beni mobili, attrez. per uffici, aggiornamento software	€.	5.000,00

Ulteriori osservazioni

.....

.....

.....

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Accensioni di prestiti	0,00	Gli investimenti diretti	0,00
Contributi agli investimenti ⁴	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	15.000,00	TOTALE SPESE	15.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 28.04.2015, ed ammonta ad €. 889.929,49. *Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 939.971,69 (solo per gli enti non sperimentatori).* Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 861.158,958, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)							
Altri vincoli							
Totale altri vincoli (v)							
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)	0	0	0	0		0	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)						0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)							
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate							
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto						0	

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2015	Accert. Pres. esercizio 2015	Impegni pres. eserc. 2015	Fondo plurienn. vinc. pres. al 31/12/ 2015	Cancellazione dell'accertam.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ 2015
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
Totale									0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate				75.457,33					
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto				785.701,62					

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Ulteriori considerazioni.....

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 375.954,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	205.000,00		
Altre spese in conto capitale	70.954,00	45.000,00	55.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	275.954,00	45.000,00	55.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	275.954,00	45.000,00	55.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	===	===	===

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	0,00		
Contributi da altre A.P.	0,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	221.000,00	45.000,00	55.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	52.954,00		
Avanzo di amministrazione	0,00		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00		
FPV di entrata parte capitale	2.000,00		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	275.954,00	45.000,00	55.000,00
MUTUI TIT. VI	===	===	===
TOTALE	275.954,00	45.000,00	55.000,00

Per l'anno 2016 non vi sono entrate correnti vincolate agli investimenti.
 Per gli anni 2016 / 2017 e 2018 non vi sono investimenti finanziati con mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

.....

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

.....

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata,

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

	DENOMINAZIONE	%	TIPOLOGIA COLLEGAMENTO Durata dell'impegno	RAPPRESENTANTE		Compenso lordo Annuo €.	Carica ricoperta
				Cognome	Nome		
1	Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo Largo Barale 11 12100 CUNEO Cod.Fisc. 80017990047 www.Istitutoresistenzacuneo.it	0,19	Consorzio di enti Pubblici riconosciuto con legge regionale 31/12/2094	Pecollo	Battistino	0,00	Rappresentante Assemblea consortile
2	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. C.so Nizza n.83 12100 CUNEO P.I. 02468770041 www.acda.it	0,54	Società a capitale pubblico prevista dalla legge 31/12/2050	Nessun Rappresentate del Comune			
3	Consorzio Ecologico del Cuneese Via Roma n. 28 12100 CUNEO P.I. 01574090047 Cod.Fisc. 80012270049 www.cec-cuneo.it	0,9	Società a capitale pubblico prevista per legge 31/12/2015	Nessun Rappresentate del Comune			
4	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A. Via Ambovo 63/a 12011 BORGO S.DALMAZZO Cof.Fisc. 02964090043 www.acsr.it	0,6	Società a capitale pubblico prevista dalla legge 31/12/2050	Nessun Rappresentate del Comune			
5	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Via Rocca de Baldi n.7 12100 CUNEO Cod.Fisc. 02963080045 www.csac-cn.it	0,67	Consorzio di Enti pubblici per gestione servizio socio – assistenziale 31/12/2013	Pecollo	Battistino	0,00	Componente assemblea
6	Consorzio per la tutela e la valorizzazione del capponne di Morozzo e delle produzioni avicole tradizionali 12040 MOROZZO Cod.Fisc.02824160044 www.cappedimorozzo.it	4,31	Consorzio 31/12/2020	Nessun Rappresentate del Comune			

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A. – C.so Nizza n. 83 – 12100 CUNEO	0,54%
AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RR. S.p.A.- Via Ambovo 63/a – 12011 BORGIO S.DALMAZZO	0,6%

S